

## MOZIONE n. 1212

### Il Consiglio regionale

#### *premesse che*

- in provincia di Alessandria l'Azienda sanitaria locale e l'Azienda sanitaria ospedaliera offrono servizi su un territorio policentrico. L'offerta ospedaliera è garantita dal Presidio Santi Antonio e Biagio (ospedale civile), dal Presidio Cesare Arrigo (ospedale infantile), dal Centro Riabilitativo Polifunzionale Teresio Borsalino, nonché dai Presidi Ospedalieri di Casale Monferrato, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada e Tortona;
- i tentativi compiuti negli anni per mettere in rete tutti i presidi sanitari con l'obiettivo di razionalizzare, qualificare e potenziare l'offerta non hanno prodotto risultati soddisfacenti. La cooperazione tra ASL e ASO è sempre stata debole perché hanno prevalso le esigenze delle singole aziende;

#### *considerato che*

- le responsabilità di tale situazione non sono imputabili alle dirigenze delle aziende sanitarie che si sono succedute negli anni, ma alla specificità del territorio. A differenza di altre province piemontesi, infatti, ad Alessandria è evidente da tempo che in presenza di due aziende è impraticabile un'utile collaborazione finalizzata a valorizzare l'offerta sanitaria;
- da tali condizioni deriva la necessità, ormai non più procrastinabile, di procedere all'accorpamento delle due aziende, un accorpamento che non costituisca la mera somma delle due realtà esistenti, ma un'occasione di rilettura dei bisogni della domanda e dell'offerta di servizi, con una conseguente riflessione su quanto si sta facendo nelle due aziende e sulle aree di miglioramento. Pertanto la creazione di un'unica azienda sanitaria provinciale non deve essere né un processo di razionamento dell'offerta e neppure un semplice processo notarile;

#### *sottolineato che*

- la finalità della fusione non è soltanto quella di raggiungere economie di scala ed efficienze nella gestione, ma soprattutto quella di creare valore, cioè individuare le azioni e le aree nelle quali sia possibile determinare miglioramenti significativi nelle attività assistenziali e nell'efficienza operativa. Ciò per rispondere a una domanda di salute molto più esigente e diversa rispetto al passato, perché sulla base del trend demografico l'incidenza crescente delle patologie croniche richiederà una significativa rimodulazione dell'offerta sanitaria;
- la futura azienda unica, che non può che avere a disposizione la somma delle risorse del fondo sanitario regionale assegnato alle attuali aziende, deve tendere ai seguenti obiettivi:
  - determinare un'integrazione in rete di tutti i presidi ospedalieri, generando collaborazioni e sinergie legate alle singole discipline;

- rendere protagonisti tutti i presidi per un obiettivo di innovazione e di innalzamento dell'offerta, in modo da renderla più aderente ai bisogni della comunità provinciale;
- favorire l'integrazione tra ospedali e territorio per la presa in carico omogenea dei pazienti dopo la fase acuta;
- sviluppare sull'intero territorio regionale un'offerta di assistenza territoriale integrata con l'assistenza socio-assistenziale;
- creare maggiori sinergie nella filiera assistenziale;
- uniformare organizzazione e servizi su standard più elevati;
- determinare una maggiore efficienza gestionale per liberare risorse da investire nei servizi

### **impegna la Giunta regionale del Piemonte**

richiamate per intero le premesse quali parte integrante e sostanziale del dispositivo:

a presentare, in base agli strumenti di pianificazione di cui alla legge regionale 6 agosto 2007 n. 18, (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale) entro 60 giorni una Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale per l'accorpamento dell' ASO e dell' ASL di Alessandria.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare  
del 7 novembre 2017*